

LA PERSECUZIONE

La Veglia di Pentecoste per i nuovi martiri

LIBERTÀ RELIGIOSA

23_05_2015

**Alfredo
Mantovano**



"Signore, manda lo Spirito Santo a dare consolazione e forza ai cristiani perseguitati". Il tweet diffuso qualche ora fa Papa Francesco avvia la Veglia di Pentecoste che i Vescovi italiani dedicano in ogni Diocesi della Penisola ai martiri di oggi. Vescovi, sacerdoti, seminaristi, religiosi, uno dopo l'altro, vengono rapiti, torturati, eliminati: l'ultimo in ordine di tempo, a meno di due anni dal sequestro di padre Paolo Dall'Oglio è il padre

Jacques Mourad, rapito in Siria. Ogni anno 100mila cristiani vengono assassinati a causa della loro fede, sono 273 al giorno, undici all'ora. E' un genocidio, ma nessuno si mobilita per fermarlo. Basterà, dunque, una sera di preghiera a spezzare questa invincibile catena di orrori e persecuzioni? La Chiesa la propone, perché la domanda al Signore resta la forma più adeguata e radicale per vincere l'odio e arrivare alla pace. Ma soprattutto, perché non si prega per loro, ma per noi, per domandare a questi martiri la forza e coraggio di imitarli.

UN GENOCIDIO COME QUELLO NAZISTA, MA NESSUNO SI OPPONE di Luigi

Santambrogio

Il mondo è rimasto in silenzio mentre un milione e mezzo di cristiani in Iraq è stato cacciato, «uno per uno», un «genocidio di cristiani» da parte degli islamisti che vogliono «sradicare il cristianesimo dal mondo». Lo afferma il giornalista americano Johnny Moore nel suo libro *Defying Isis*. Una minaccia come quella del nazismo, «ma senza una singola reazione di coscienza che resista al male».

"CONSOLAZIONE E FORTEZZA AI PERSEGUITATI" di Alfredo Mantovano

Il buio della persecuzione religiosa non è scomparso con la fine dei grandi massacri nei regimi comunisti. Si è semplicemente spostato in altri lidi, si è dilatato ed esteso in molte altre zone del mondo. L'intervento di Alfredo Mantovano, nuovo presidente di Aiuto alla Chiesa che Soffre Italia.